



## Protocollo d'intesa

tra

**Comitato Italiano Paralimpico**  
C.I.P.

e

**Federazione Italiana Sport Rotellistici**  
F.I.S.R.

2/11

**Protocollo d'intesa tra il**  
**Comitato Italiano Paralimpico**  
**e la**  
**Federazione Italiana Sport Rotellistici**

Il Comitato Italiano Paralimpico, con sede in Roma, Via Flaminia Nuova 830 – Roma (di seguito C.I.P.), rappresentato dal Presidente Avv. Luca Pancalli, domiciliato per la carica presso la sede del C.I.P.;

e

la Federazione Italiana Sport Rotellistici, con sede in Roma, Viale Tiziano 74 – Roma (di seguito F.I.S.R.), rappresentata per la carica dal Presidente, Sabatino Aracu, domiciliato per la carica presso la sede della F.I.S.R.;

**Premesso che**

- Il Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.), con la legge 124/15 del 7 agosto 2015 sul riordino della Pubblica Amministrazione ed il successivo decreto legislativo attuativo n. 43 del 27 febbraio 2017, ha ottenuto il riconoscimento formale di Ente Pubblico per lo sport praticato da persone con disabilità, mantenendo il ruolo di Confederazione delle Federazioni e Discipline Sportive Paralimpiche;
- Il CIP disciplina, regola e gestisce le attività sportive agonistiche ed amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale;
- Il C.I.P. disciplina l'attività sportiva dei disabili in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dall'International Paralympic Committee (I.P.C.);
- La Federazione Italiana Sport Rotellistici (F.I.S.R.) è associazione riconosciuta senza fini di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del decreto 242/99 e successive modifiche ed integrazioni nonché, per quanto in esso non espressamente previsto, dal codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo. Essa è costituita da Società ed Associazioni sportive dilettantistiche regolarmente affiliate che hanno per fine la pratica dilettantistica delle discipline sportive svolte su pattini a rotelle, su skateboard o su ogni altro attrezzo fornito di rotelle ed atto a favorire la mobilità delle persone;
- La FISR è ispirata ai principi di democrazia interna e della partecipazione all'attività sportiva da parte di donne e uomini, in condizioni di uguaglianza e di pari opportunità;

MM

- La F.I.S.R., in ragione del rapporto federativo esistente con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) quale organo rappresentativo della comunità sportiva nazionale, persegue i propri scopi armonizzando la propria azione con l'ordinamento sportivo nazionale ed internazionale e le deliberazioni ed indirizzi del Comité International Olympique (CIO), del CONI e della World Skate, alla quale è affiliata, purché non in contrasto con le deliberazioni e gli indirizzi del CIO e del CONI.
- Alla F.I.S.R. è riconosciuta, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, autonomia tecnica, organizzativa e di gestione sotto la vigilanza del CONI.

### Tenuto Conto che

- è compito del C.I.P. promuovere la massima diffusione della pratica sportiva da parte delle persone disabili sviluppando, a livello nazionale, accordi e sinergie al fine di ampliare l'offerta sportiva;
- La Federazione Italiana Sport Rotellistici (F.I.S.R.) persegue lo scopo di promuovere, sviluppare, organizzare e disciplinare nel territorio nazionale le attività sportive rotellistiche, sia per i normodotati sia, di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico, per i disabili (art. 2 "Scopi", c. 1 lettera a. dello Statuto federale);
- la F.I.S.R. ha manifestato formalmente l'interesse a promuovere le proprie attività per gli atleti disabili nel territorio nazionale;
- la F.I.S.R. ha presentato un Rapporto in merito alla diffusione dell'attività rotellistica per atleti con disabilità tra le Società Sportive affiliate dalle quale emerge un interesse diffuso rivolto a tutte le categorie di disabilità, con particolare riferimento alla disabilità intellettiva e relazionale;
- la F.I.S.D.I.R., la F.S.S.I. e la F.I.S.P.I.C. sono Federazioni Sportive Paralimpiche riconosciute dal C.I.P. in rappresentanza delle seguenti specifiche disabilità: intellettiva e relazionale, uditiva e visiva;
- la F.I.S.D.I.R., la F.S.S.I. e la F.I.S.P.I.C. non disciplinano attualmente sport rotellistici a livello nazionale, né gli stessi vengono disciplinati dalle Federazioni Internazionali cui le stesse sono affiliate ed hanno espresso parere favorevole in merito ai contenuti del presente Protocollo d'Intesa fermo restando che gli stessi dovranno essere rivalutati qualora le Federazioni Internazionali di riferimento dovessero assumere determinazioni specifiche in merito agli sport rotellistici;

## Convengono quanto segue

- il C.I.P. autorizza la F.I.S.R. allo svolgimento delle attività sportive promozionali e agonistiche, nazionali ed internazionali di: Pattinaggio Artistico, Pattinaggio Corsa e Skateboarding per atleti con disabilità, secondo le finalità del proprio Statuto, osservando i regolamenti tecnici nazionali ed internazionali attualmente vigenti, purché risultino conformi agli indirizzi ed ai principi fondamentali dello Statuto C.I.P. e dell'ordinamento sportivo nazionale;
- il C.I.P. e la F.I.S.R. convengono sulla opportunità di prevedere un unico tesseramento presso la F.I.S.R. la quale avrà l'obbligo di comunicare periodicamente (con cadenza semestrale) al C.I.P. la lista ufficiale degli affiliati e tesserati che svolgono attività paralimpica. A tal fine la F.I.S.R. è tenuta a garantire l'assolvimento degli obblighi derivanti dal Regolamento UE 679/16 in merito alla trasmissione dei dati al CIP mediante rilascio di idonea Informativa e acquisizione del relativo Consenso da parte degli Interessati.
- ai fini della tutela della salute, gli atleti con disabilità che praticano attività sportiva agonistica, devono sottoporsi previamente al controllo della idoneità specifica, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale – Ministero della Sanità – 4 marzo 1993 "Determinazione dei protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone handicappate" (Pubblicato nella G.U. 18 marzo 1993, n. 64), come dettagliatamente indicato nell'allegato n. 1 al presente;
- ai fini della certificazione della disabilità mentale, la F.I.S.R. si impegna ad adottare i criteri e requisiti previsti dall'Art. 2 del "Regolamento Sanitario e delle Classificazioni" F.I.S.D.I.R. (<http://www.fisdir.it/wordpress/wp-content/uploads/2013/07/Regolamento-Sanitario-e-delle-Classificazioni-FISDIR-18.03.2017-rev.pdf>);
- ai fini della certificazione della disabilità uditiva, la F.I.S.R. si impegna ad adottare i criteri indicati al punto B delle "Disposizioni organizzative annuali, stagione 2018/19" F.S.S.I. (<http://www.fssi.it/wp-content/uploads/2018/06/D.O.A.-2018-2019-.pdf>);
- ai fini della certificazione e classificazione degli Atleti con disabilità visiva, la F.I.S.R. si impegna ad adottare i criteri previsti dal Regolamento sanitario e delle classificazioni della F.I.S.P.I.C., indicati alla Parte Seconda (<http://www.fispic.it/showquestion.php?fldAuto=1928>);
- la F.I.S.R. s'impegna a garantire, a proprie spese, un'adeguata e specifica tutela assicurativa per gli atleti disabili suoi tesserati/aderenti, per i quali vengono organizzati programmi sportivi promozionali e/o agonistici, in osservanza al Decreto Interministeriale del 6 ottobre 2011, che disciplina in materia di assicurazione obbligatoria per i tesserati del C.I.P. e degli Enti riconosciuti dallo stesso;
- il C.I.P. e la F.I.S.R., per mezzo dei rispettivi Uffici Comunicazione, garantiscono un proficuo sviluppo delle informazioni in merito alle attività e/o progetti di comune interesse;
- la F.I.S.R. incarica un referente per sovrintendere ai rapporti con il C.I.P., allo scopo di garantire il collegamento necessario al fluire delle informazioni;

SM

- il C.I.P. e la F.I.S.R. concordano un'azione congiunta volta alla formazione ed all'aggiornamento dei quadri tecnici e dei classificatori per lo svolgimento delle attività di Pattinaggio Artistico, Pattinaggio Corsa e Skateboarding per atleti disabili;
- il C.I.P. potrà prevedere, esclusivamente per quanto riguarda progetti specifici, fuori l'ordinaria attività sportiva, di cui sopra, l'erogazione di eventuali contributi economici di sostegno a favore della F.I.S.R. previa relazione analitica del Presidente federale sui contenuti del progetto interessato e rendiconto consuntivo dei relativi costi sostenuti.
- Il C.I.P. e la F.I.S.R. si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo ai tesserati, affiliati, proprie strutture centrali e periferiche a mezzo dei canali di comunicazione ritenuti a tal fine più efficaci.

Il presente protocollo ha validità fino al 31 dicembre 2020 ed entrerà in vigore il giorno della sua firma e potrà essere rinnovato a seguito di verifica dell'attività posta in essere.

Firmato in C.I.P.:

Roma 27/02/19

Firmato in F.I.S.R.:

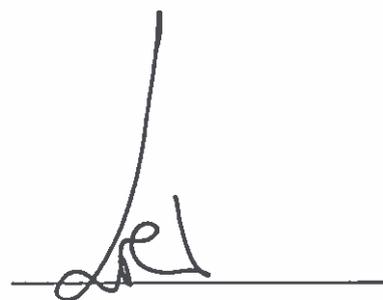
Roma 01/03/19

Per approvazione



IL PRESIDENTE F.I.S.R.

Sabatino Aracu



IL PRESIDENTE C.I.P.

Luca Pancalli

ll

## **Idoneità Sportiva Agonistica**

Ai fini della tutela della salute, gli atleti con disabilità che praticano attività sportiva agonistica, sono tenuti a sottoporsi alla visita medico-sportiva di accertamento alla pratica sportiva agonistica per l'idoneità specifica al Pattinaggio Artistico, Pattinaggio Corsa e Skateboarding, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale - Ministero della Sanità - 4 marzo 1993 "Determinazione dei protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone handicappate" (Pubblicato nella G.U. 18 marzo 1993, n. 64)".

In particolare sono previsti i seguenti accertamenti:

- visita medica comprensiva dell'anamnesi, della determinazione del peso corporeo (in Kg) e della statura (in cm), l'esame obiettivo con particolare riguardo agli organi ed apparati specificamente impegnati nello sport praticato, l'esame generico dell'acuità visiva mediante ottotipo luminoso, il rilievo indicativo della percezione della voce sussurrata a m 4 di distanza;

- per i non vedenti o ipovedenti una visita specialistica oculistica con determinazione dell'acuità visiva e del campo visivo;

- ECG da sforzo che deve essere effettuato con monitorizzazione in continua, durante e dopo la prova, di almeno una derivazione elettrocardiografica, utilizzando:

- a) nei soggetti con l'uso degli arti inferiori, lo STEP TEST (con durata della prova di tre minuti ed altezza del gradino in relazione alla statura) o il cicloergometro (con carichi crescenti fino al raggiungimento almeno di una frequenza cardiaca uguale al 75% della massima teorica per l'età);

- b) nei soggetti con il solo uso degli arti superiori, l'ergometro a manovella o l'ergometro a rullo. In questo caso la prova dovrà essere effettuata a carichi crescenti fino al raggiungimento almeno di una frequenza cardiaca uguale al 75% della massima teorica per l'età.

Nei soggetti di età superiore a 35 anni, la prova deve essere di tipo massimale e per tale motivo utilizzare necessariamente il cicloergometro o l'ergometro a manovella/a rullo.

Nei casi in cui, per difficoltà reali legate all'handicap (spiccata incoordinazione motoria, gravi menomazioni degli arti, etc.), si renda oggettivamente impossibile effettuare un ECG da sforzo con le modalità sopraindicate, potrà essere utilizzato qualsiasi altro test provocativo fisiologico: l'eventuale mancato raggiungimento della frequenza cardiaca limite non dovrà essere considerato influente ai fini del giudizio di idoneità

- spirografia che deve comprendere il rilievo dei seguenti parametri: capacità vitale (CV), volume espiratorio massimo al secondo (VEMS), indice di Tiffeneau (VEMS/CV), massima ventilazione volontaria (MVV);

- esame delle urine completo. Nei soggetti con lesioni midollari (tetraplegici, paraplegici e con spina bifida ed altre patologia comportanti vescica neurologica) l'esame delle urine deve essere necessariamente integrato dall'esame del sedimento e dall'effettuazione di azotemia e creatininemia;

- Rx dei segmenti scheletrici vicarianti negli amputati con periodicità biennale.

A giudizio del medico esaminatore possono essere richiesti, su sospetto clinico, altri accertamenti diagnostici. Il certificato di idoneità specifica ha validità un anno e deve essere rilasciato dal medico specialista in medicina dello sport.